

_Lettera_N_1552

A don Michele Rua

Roma, 10 luglio 1871

Car.mo D. Rua,

Ho avute due udienze dal Santo Padre ed ho trattato nel modo più soddisfacente ogni cosa. Sta sera parto alla volta di Firenze dove mi fermerò due giorni per raccogliere qualche quattrino, se fia possibile.

Di' a D. Savio che promuova la costruzione della chiesa di S. Gio. Evang. Credo che potremo fissare la festa di S. Luigi pel giorno 16 del corrente. Saluta tutti i nostri cari giovani, di' loro che sono impaziente di vederli.

Martedì spero di essere con loro, e loro parlerò di più cose; li ringrazio delle preghiere che hanno fatto per me; io li ho sempre raccomandati al Signore nella santa Messa.

Ora trattasi di un affare che interessa tutto il mondo, il cui buon esito dipende dalle preghiere e dalla guerra al peccato. Coraggio adunque.

Da Firenze ti scriverò l'ora del mio arrivo; ma raccomanda a tutti che non mi facciano feste al mio ritorno: Non est conveniens luctibus ille color.

Saluta Goffi e D. Berto. Dio ci benedica tutti ed abbimi tuo

Aff. mo in G. C.

Sac. G. Bosco

P. S. Si facciano le incombenze pel riscatto di Ambrogio Sala del Regg. , 3"

Comp. Va' a vedere alla Sacra Famiglia di S. Donato se fu ricevuta una ragazza detta A valle per cui mi sono obbligato di pagare fr. 400, se fosse accolta.

Avrei bisogno che me ne scrivessi a Firenze per mia norma. Ella è protetta dal comm. Bona.